



WiRES

LE DONNE NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Progetto di ricerca WiRES – Women in Renewable Energy Sector - promosso da Adapt, co-finanziato dalla Commissione europea - Budget heading 04.03.03.01, Industrial Relations and Social Dialogue

Intervento del Segretario Generale, Carlo De Masi
Bruxelles 23 novembre 2010

A questa presentazione partecipa l'intero Comitato Esecutivo Nazionale FLAIEI, convocato a Bruxelles per la prima volta nei 60 anni di gloriosa storia della Federazione.

Oltre al progetto (importante) del quale siamo partner, siamo qui, in questi 3 giorni, per una serie di impegni legati alle tematiche energetiche/ambientali, che si decidono a livello europeo e che impattano nei diversi Paesi membri, influenzando sulla vita dei Cittadini e sulla competitività delle Imprese.

Tra queste, il piano di Azione Nazionale riferito alle Energie Rinnovabili (c.d. PAN).

Ringrazio, innanzitutto, Adapt (con cui collaboriamo attivamente) e la Dott.ssa Lisa Rustico, l'Enel per la disponibilità, in particolare la Dott.ssa Emanuela Preiti dell'ufficio di Bruxelles per l'organizzazione e la Dott.ssa Antonella Lanaro di Enel Green Power.

La *Green Economy* rappresenta una opportunità non solo dal punto di vista dello sviluppo, ma anche da quello del superamento progressivo delle tradizionali differenze di Genere, ancora presenti nel mercato del lavoro (anche elettrico): la previsione di circa 200 mila nuovi posti di lavoro entro il 2020, nel Comparto italiano delle rinnovabili, può costituire una spinta determinante al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona per l'Italia.

Il tema è stato recentemente rilanciato anche nel nostro Paese, nell'ambito di "Italia 2020: programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del

lavoro”, il piano presentato il 1° dicembre 2009 dal Ministro per le Pari opportunità, Maria Rosaria Carfagna e dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi.

Come abbiamo ascoltato prima, il progetto WiRES ha verificato, tra l’altro, anche il ruolo del dialogo sociale al fine di incrementare i tassi di occupazione femminile e migliorare le condizioni di lavoro e testimoniato come le Parti Sociali possono anticipare i fabbisogni professionali e di qualifiche specifiche garantendo che le Imprese ed i Lavoratori siano attrezzati per far fronte alle nuove sfide del mercato del lavoro.

In particolare, WiRES ha analizzato gli specifici problemi affrontati dalle Donne nelle Aziende delle energie rinnovabili dei Paesi ritenuti più rappresentativi per il tema, relativi ai metodi di produzione e al contesto culturale cui le Donne si trovano a far fronte; ha verificato la struttura e la pratica del dialogo sociale in relazione alle Lavoratrici e alla promozione del lavoro femminile (la transizione, l’accesso al mercato del lavoro e la famiglia di servizi), ha individuato le migliori prassi e formulato raccomandazioni politiche che evidenziano le priorità sia a livello nazionale che europeo.

Esso ha affrontato il tema delle Pari opportunità secondo un approccio multi-livello, tenendo conto dell’accesso al mercato del lavoro, delle opportunità di crescita professionale, dei differenziali retributivi e della necessità di conciliare la flessibilità degli orari, assicurare sufficienti servizi di assistenza e sviluppare politiche che possono rafforzare la parità di condivisione di lavoro nella sfera privata (temi, questi, che sono stati oggetto di una recente ricerca realizzata dalla FLAEI in collaborazione con l’Università “La Sapienza” di Roma, *“Conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita”*).

L’indagine che abbiamo realizzato come FLAEI, si pone nel solco del progetto WiRES e fornisce un quadro della situazione delle Donne nelle Aziende elettriche italiane (nelle quali l’occupazione femminile è pari al 17% del totale della Forza lavoro impiegata), consentendo di verificare le condizioni di preclusione, discriminazione e disparità ancora esistenti, ripensare l’azione

sindacale, contrattare una flessibilità lavorativa adeguata alle esigenze dei diversi soggetti interessati.

A tal riguardo abbiamo chiesto alle Imprese Elettriche di istituire Gruppi comuni (Aziende/Sindacati) per monitorare il sistema contrattuale e fare proposte concrete.

Come FLAEI, stiamo commissionando un'altra indagine che dovrà riguardare sia i nuovi lavori della *Green Economy* che la riqualificazione professionale per orientare verso i nuovi *Green jobs* chi svolge mestieri che verranno superati nel Settore Elettrico.

Dopo queste brevi riflessioni sul progetto WIRES, aggiungo alcune considerazioni generali, attinenti i difficili tempi che viviamo e le possibili opportunità che offre l'Energia (se gestita in funzione della sua sostenibilità ambientale e sociale).

Si tratta di temi, a partire dalle Fonti Rinnovabili, che riguardano concretamente i Cittadini/Consumatori e i Lavoratori.

"Pacchetti di opportunità" che è possibile utilizzare illimitatamente, unitamente ad Efficienza e Risparmio energetico.

In un contesto in cui, a livello globale, le politiche e le decisioni legate all'Energia impattano e condizionano ormai strategie ed equilibri finanziari, politici ed economici, non possiamo prescindere da un'**Etica dell'energia** per dare risposta a tanti quesiti irrisolti.

Infatti, l'Energia sostiene la crescita economica e finanziaria ma ha anche costi ambientali e sociali rilevanti.

Come possiamo conciliare il consumo sproporzionato di energia da parte dei Paesi sviluppati con la crescente domanda di energia nei Paesi in via di sviluppo?

Quali criteri usano i Politici nel decidere l'adozione di tecnologie energetiche e in che modo le considerazioni etiche sono tenute in conto?

Per dare risposta a queste e a tante altre domande, occorre far riferimento all'intera Società, ai diritti di tutti i Partecipanti (*Stakeholders*), ai valori religiosi, ai codici deontologici, agli aspetti giuridici, al dialogo sociale.

Un impegno ed uno sforzo che, come Sindacato di Categoria, è nostro dovere fare per supportare, promuovere e tutelare meglio gli interessi dei Lavoratori, conciliando comunque le esigenze delle Imprese, dei Cittadini e del Paese.

Una sfida, quella dell'**Energia etica**, che, come FLAEI-CISL rilanciamo alla Politica e alle Istituzioni, a partire da quelle Europee (dove nacquero la CECA e l'EURATOM).

Infine, sul dialogo sociale, avizzerò ai Rappresentanti europei, che incontreremo in questi giorni, alcune sintetiche proposte:

- creare un'Agenzia europea dell'Energia che possa garantire:
 - la sicurezza della fornitura per tutti i Paesi;
 - prezzi adeguati in bolletta per Cittadini e Imprese;
- sviluppare un patto europeo per la solidarietà energetica e l'impatto ambientale;
- garantire programmi per la creazione di posti di lavoro, a partire dalla *Green Economy*, con parificazione di Genere;
- effettuare consultazioni permanenti con le Parti Sociali in merito alle politiche di sviluppo, occupazionali e ambientali;
- promuovere i diritti umani e sindacali, a partire dalla contrattazione elettrica, da applicare a tutti i *Green jobs*;
- garantire, da parte delle Imprese energetiche europee, elevati standard di sicurezza per gli Addetti, uguali in tutti i Paesi, anche in quelli in via di sviluppo.

Come FLAEI, e concludo, abbiamo avanzato all'Enel la richiesta di assicurare le stesse tutele del nostro Paese in tutti gli Stati dove è presente, offrendo la nostra disponibilità, e quella della CISL, ad un accompagnamento e ad una sinergia con il Sindacato di tutti gli altri Paesi, dove l'Azienda è presente.